lettera aperta

Domenica 15 settembre 2024 - XXIV domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2765

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

DOVE STIAMO ANDANDO ADESSO

Per camminare insieme non basta un calendario. Occorre un progetto con temi, obiettivi e tappe. Questo è il pensiero dei principianti. E tuttavia conserva qualcosa di buono che occorre rispettare



Vorrei indicare i temi e gli obiettivi da approfondire nel nuovo anno pastorale. Premetto: non stiamo tornando indietro di un secolo, quando, nei nobili salotti intellettuali, si discuteva di progetti, tappe e verifiche, come se la vita seguisse queste regole. Noi capiamo che la vita è superiore al pensiero umano e va rispettata nella sua complessità. Tuttavia, è anche importante credere nella forza di un progetto ed essere fiduciosi che, con la grazia di Dio, esso potrà avere dei frutti. Con questa umiltà serena indico alcuni temi per i prossimi mesi. C'è anzitutto il **Giubileo ordinario del 2025** centrato sulla **speranza**. È un argomento fondamentale. Se il mattino ci svegliamo, ci laviamo i denti, scegliamo un vestito e ci mettiamo all'opera e perché la speranza ci persuade che la vita abbia un senso. I latini dicevano: *"Homo viator spe erectus"* (uomo in cammino sostenuto dalla speranza). C'è poi un secondo argomento: **la vocazione**. Non camminiamo a caso, né semplicemente secondo un progetto stabilito a tavolino. L'uomo si realizza se costruisce un percorso insieme a Dio. Ed ecco adesso il terzo tema: **la gioia**. *"Canta e cammina"*, diceva Sant'Agostino. Come a dire che la strada si compie solo conservando il coraggio della gioia. L'immagine che riassume questi temi è la coppia in attesa di un figlio: segno di speranza, di cammino e di letizia. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● **Ripresa delle attività**

Neanche il tempo di finire le attività estive e subito abbiamo iniziato quelle del ritmo ordinario. Già lunedì è stato fatto l'incontro dei catechisti. Mercoledì sera quello per gli animatori dei ragazzi e dei giovani. La prossima settimana iniziano gli incontri per i genitori e subito la parrocchia riprenderà il corso stabile della sua vita di fede. Qui chiedo a chi può di darci una mano. Come sempre, ma senza l'angoscia del passato, cerchiamo qualche persona in più disponibile per la catechesi dei piccoli e dei ragazzi. Chi ci sta pensando, provi a capire se non gli venga chiesto da Dio un servizio per la crescita dei piccoli.

● **Le riunioni dei genitori**

A partire da questa settimana i nostri ragazzi sono rientrati a scuola. È un fatto che cambia talora in modo rilevante le dinamiche familiari ed è bene che nei prossimi giorni non si aggiungano ulteriori impegni o appuntamenti in parrocchia. Nella settimana seguente, però, e cioè a partire da lunedì 16 settembre, è opportuno mettere in moto anche la vita ordinaria. Cominciamo dunque con le varie riunioni per i genitori della catechesi dalla seconda elementare fino anche ai primi anni delle superiori. Scrivo così perché è importante mantenere un dialogo con le famiglie e anche con i ragazzi, che hanno completato le medie. Qui di seguito allora il calendario. Aiutatemi a diffonderlo perché tutti ne siano al corrente:

2ª elementare: mercoledì 18 ore 20:45
3ª elementare: mercoledì 18 ore 20:45
4ª elementare: martedì 17 ore 18:30
5ª elementare: lunedì 16 ore 18:30
1ª media: martedì 17 ore 20:45
2ª media: lunedì 16 ore 20:45
3ª media: giovedì 19 ore 20:45
1ª superiore: venerdì 20 ore 20:45

BILANCIO SAGRA
dritti al centro

Pubblichiamo volentieri il bilancio della sagra di giugno. Finalmente! dirà qualcuno ed è vero, ma avessi pubblicato i dati nelle settimane precedenti molti non li avrebbero letti. Diciamo subito che la questione importante è quella umana: obiettivo della sagra è creare un legame fra le persone del territorio e far festa perché la comunità intera possa crescere e unirsi. Spero di non illudermi, ma ritengo che questo traguardo venga raggiunto ogni anno sempre di più. Quanto però al bilancio economico bisogna sapere che anche l'edizione di quest'anno è andata bene, sicuramente oltre le attese. Le entrate sono state di € 100.000. Per essere precisi, fra la pesca, la cucina, i vari bar, igiochi, le attività, gli sponsor e le frittelle di Ceccon, le entrate di varia natura e specie, la sagra ha incassato € 105.563,56. Grazie! Davvero. Queste entrate sono il segno non solo della qualità della cucina e dei servizi, ma anche dell'affetto e della fiducia di un intero territorio. Le uscite. Diciamo subito che sono state consistenti, forse un po' più del previsto. La cifra completa è di € 63.001,78. L'elenco delle voci di spesa è però incredibilmente lungo, così come si addice a una struttura che osserva scrupolosamente ogni norma di legge. Per gli alimentari abbiamo speso oltre 40.000 € e altri 13.000 € li abbiamo spesi per noleggiare le strutture. Il montaggio della sagra è stato gratis ma lo smontaggio ha avuto un costo. La scelta di usare piatti in ceramica, posate in metallo, lavastoviglie e saponi di qualità è stata importante ma



ha comportato anch'essa una spesa. Gli articoli per rifornire la pesca sono costati quasi 4.000 €. Ci restano ancora da pagare le utenze (gas e luce) come pure non abbiamo ricevuto ancora la fattura da chi ha montato l'impianto del gas (compresa la certificazione di legge). I gonfiabili e i vari gruppi musicali che si sono alternati sera per sera sul palco ad animare la festa han comportato una spesa di circa 7.000,00 €. Il resto sono praticamente tasse: si parte dall'Iva, la Siae, le tasse sulla manifestazione, sui biglietti della pesca e persino sulla tombola. Il risultato complessivo, la differenza cioè fra le entrate e le uscite, è di € 42.561,78 (ai quali saranno da togliere le utenze e la costruzione dell'impianto gas). Nei due anni precedenti quanto raccolto è stato destinato alla sistemazione dei bagni di Gosaldo. Quest'anno il ricavato sarà totalmente impiegato per creare l'impianto fotovoltaico. Ci rendiamo ben conto che, per certi aspetti, non c'è proporzione e le opere create sembrano molto superiori nei costi alle cifre incassate eppure, pare impossibile, proprio partendo dall'impulso della sagra, tutto prende inizio e alla fine tutto viene anche pagato. Grazie allora a chiunque ha creato l'impresa (un sogno!) della sagra e a chi vi ha partecipato con dedizione. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Pellegrinaggio in Piemonte**

Nei giorni scorsi sono rientrati i partecipanti al pellegrinaggio nelle splendide località nei dintorni di Torino. Ho avuto modo di parlare solo con qualcuno di loro, ma mi pare che ci sia stata una soddisfazione ampia, quanto almeno quella degli anni scorsi. Queste esperienze possono anche dare un contributo forte alla fede e alla crescita spirituale della gente della nostra comunità. Come di consueto immagino che per la metà di novembre potrà esserci un incontro nel quale saranno proiettate le immagini del pellegrinaggio e sarà annunciata la destinazione per l'anno prossimo. Non mancheremo di informare tutti gli interessati. Desidero ringraziare molto gli organizzatori e fra questi, in testa, la nostra Cristina Memo e i coniugi Ferrari. Mi preme anche ringraziare tanto quelli che hanno partecipato e hanno reso possibile con la loro presenza questa ennesima tappa della vita estiva della nostra parrocchia. *d.G.*



"Tutti i viaggi e i pellegrinaggi lasciano in quanti vi partecipano ricordi ed emozioni particolari. Nel nostro pellegrinaggio in Piemonte abbiamo vissuto momenti belli dal punto di vista culturale, a contatto con la storia e la tradizione di una città ricca di palazzi, piazze, gallerie, giardini, chiese e musei che solo Torino, governata per secoli dalla dinastia dei Savoia e prima capitale d'Italia, può possedere. Anche la visita del Museo Egizio si è rivelata per molto di noi una gradita sorpresa. Io vorrei soffermarmi solo su due aspetti. Anzitutto il clima di amicizia, serenità e collaborazione che si è instaurato fra di noi fin dal primo giorno. Il clima fraterno e gioioso ha reso il viaggio molto piacevole. Ma è sull'aspetto del "pellegrinaggio" che mi sembra doveroso soffermarmi. Ogni giorno abbiamo avuto la gioia di celebrare la Santa Messa con padre Vincenzo in un Santuario mariano ricco di storia e di spiritualità: il Santuario di Maria Ausiliatrice, che ospita l'urna del corpo di don Bosco, il Santuario di Oropa, a 1200 metri di altezza, la Sacra di San Michele, ad oltre 1000 metri, la Basilica di Superga e l'ultima celebrazione nella chiesa della Gran Madre di Dio. Le celebrazioni sono state molto curate e partecipate, molti i defunti ricordati ed anche ammalati che hanno chiesto una preghiera. Al termine dell'ultima celebrazione la suora responsabile ha chiesto a padre Vincenzo notizie sul gruppo e sulla sua provenienza, ammirata dal clima di partecipazione, dalla cura nel preparare le letture, la preghiera dei fedeli, il canto e nel numero di persone che si sono accostate alla Comunione ed attenzione all'omelia del celebrante. Un grazie a padre Vincenzo e a tutti i partecipanti". Mario Carraro

● **Centro Infanzia Il Germoglio**

Ho fatto una riunione d'inizio anno con chi lavora presso il nostro Centro Infanzia. Sarebbe giusto dire che queste persone non sono semplici dipendenti, ma mettono il cuore e la



vita in ciò che fanno. Se il Germoglio continua ad avere liste d'attesa nelle iscrizioni e la stima generale del territorio, non è solo frutto del caso, ma di affetto, passione, studio, determinazione, dedizione e competenza. So di non essere una persona semplice ma anche brusca negli interventi. Davanti a me però c'è una squadra di persone serene, pazienti, compatte e dedite alla crescita dei bambini. Una coppia di genitori mi ha supplicato perché il loro piccolo fosse accolto al nido. Ho promesso che avrei fatto del mio meglio, ma subito ho toccato con mano quanto sia lunga la lista di coloro che da tempo sono in attesa. Se da una parte mi è tanto dispiaciuto non poter accontentare la richiesta, dall'altra però vado anche fiero per la stima che si è raccolta negli anni intorno a questa realtà.

● **Lavori sul tetto del patronato**

Ecco, sono iniziati i lavori nel nostro patronato. Presto verranno tolti i vecchi coppi e sarà rifatta la copertura con tecniche diverse. Di seguito verranno installati i pannelli solari, verranno disposti i tracciati e i cavi di collegamento per gli inverter, saranno sistemati i pacchi di batterie per accumulare l'energia prodotta, saranno stabiliti i collegamenti con tutte le strutture della parrocchia in modo da rendere più compatibili con l'ambiente i nostri consumi. Per la verità si fa tanto presto a descrivere l'opera, ma i processi saranno ben più complessi. Per esempio: abbiamo scoperto che non solo l'attuale struttura del tetto risulta danneggiata dal tempo, ma che, mai prima d'ora, era stata posta una guaina isolante a protezione dell'edificio. Sapevamo poi che era necessario fare l'isolamento del soffitto, ma non pensavamo che tutto il cornicione perimetrale fosse tanto fragile fino a cadere in alcuni punti. Le spese per la semplice sistemazione del tetto si aggirano intorno ai 48-50.000 € circa. Ci saranno poi i costi per la realizzazione di tutto l'impianto fotovoltaico sia sul tetto del patronato sia su quello del Lux. In questo caso andranno aggiunti circa 80.000 €. Val la pena che la parrocchia faccia questi sforzi per dare l'esempio nella cura del pianeta.



● **Messa delle 12 tutto ok?**

Domenica scorsa ero all'uscita dei giovani. Mi è stato riferito però che le varie Messe hanno cominciato a prendere il giusto corso, quello che ci porterà presto al ritmo invernale. Manca ancora parte di quanti frequentano la scuola. Confidiamo che presto si possano aggiungere i bambini e i ragazzi sia alla Messa delle 9:30 sia a quella di 12:00. Mi farebbe piacere che cominciasse subito anche il servizio del canto e della musica. È importante per chi già viene a Messa trovare una liturgia viva, matura e partecipata. Faccio dunque un appello a coloro che per solito si sono messi in gioco su questo servizio perché presto, rimboccate le maniche, la preghiera dell'Eucaristia torni ad assumere il volto sereno e vivo di questa comunità.

● **Uscita dei giovani**

Non voglio ripetermi con le parole che abbiamo usato già nei numeri scorsi di *lettera aperta*. Riferisco soltanto che l'uscita è stata fatta: in tutto eravamo oltre una cinquantina. Mi pare sia andata davvero bene. I ragazzi che hanno colto l'invito sono tornati a casa entusiasti. Ora sarebbe importante raccogliere anche i frutti dei momenti di formazione e di fede vissuti insieme durante i giorni trascorsi a Gosaldo.

● **Festa inizio anno**

Come abbiamo già ampiamente spiegato nei numeri scorsi di *lettera aper-*

ta, si comincia bene l'opera quando si riesce a dialogare con i soggetti coinvolti. E quando i protagonisti sono i bambini e i ragazzi la loro attività non può cominciare se non con una festa. Domenica 20 settembre invitiamo i bambini e i ragazzi, oltre che i giovani, alla preghiera dell'Eucaristia delle 9:30 e delle 12:00. La domenica seguente sarà invece di festa. Noi la chiamiamo “festa degli angeli” in realtà è una festa di inizio anno pensata perché i bambini in modo particolare sentano la gioia di una vita che riprende. Tutti siamo invitati a partecipare all'Eucaristia; dopo la Messa delle 9:30 ci sarà la discesa dell'angelo dal campanile. Quindi, anche nel parco di Villa Franchin e in patronato ci saranno attività e giochi per i bambini. Domenica prossima pubblicheremo per intero il programma.

● **Sapapian**

Annunciamo fin d'ora che domenica 13 ottobre, nel pomeriggio, presumibilmente intorno alle 14:30, ci sarà la classica edizione della "Sapapian". Lo avvisiamo fin d'ora perché è importante che questo appuntamento non diventi soltanto una corsa per esperti del settore, ma una festa della famiglia della parrocchia. Con l'andar del tempo infatti tutti gli eventi si usurano e basta poco per passare dal clima familiare a quello della competizione, da una festa che fa crescere tutti a una semplice corsa ristretta a qualche interessato appena. Facciamo dunque il possibile per tenerci liberi domenica 13 ottobre e cerchiamo di partecipare, chi correndo, chi camminando o anche semplicemente con la presenza alla festa del pomeriggio per renderla autentica e viva.



GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

Domenica 6 ottobre, in Villa Flangini ad Asolo, si terrà l'Evento di Beneficienza, uno degli impegni più importanti dell’anno del nostro Ente Filantropico, organizzato con lo scopo di raccogliere fondi destinati ai bambini dell’Orfanotrofio Saint Patrik in Kenia. Per ricevere tutte le informazioni sull’evento ed effettuare le prenotazioni (da farsi obbligatoriamente entro il giorno 27/09) si prega di chiamare il numero dell’Associazione +39 376 137 4664. La partecipazione all’evento prevede un contributo minimo di solidarietà di 40 euro per gli adulti e per i ragazzi con un’età superiore a 12 anni; per i minori è facoltativa un’offerta libera. Per contenere i costi del viaggio e incentivare la sostenibilità ambientale, invitiamo ad organizzarsi, per quanto possibile, con i mezzi di trasporto propri. Qualora si desideri arrivare la sera precedente l’evento, la struttura mette a disposizione camere singole e doppie che si possono prenotare telefonando al 333 528 7806. Vi aspettiamo nella speranza di vedervi numerosi a Villa Flangini.



Gruppo Missioni Ente Filantropico

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

«La gente, chi dice che io sia?» (Mc 8,27)

A questo avvio un po' leggero del vangelo di oggi segue la domanda forte di Gesù, che mette in crisi anche noi, oggi: *"Ma VOI, chi dite che io sia?"* per non parlare dell'invito pressante a stare DIETRO a lui, per seguirlo pensando secondo Dio e non secondo gli uomini. Allora dobbiamo proprio verificare il nostro stato d'animo: siamo fiduciosi? Crediamo che Gesù sia il Cristo? Siamo pronti a seguirlo? Bene, allora uniamo fede e opere, come ci invita a fare Giacomo nella sua lettera. Cominciamo con il Tempo del Creato, **l'annuale celebrazione cristiana per pregare e rispondere al grido del pianeta, che si svolge tra il 1 settembre, Festa del Creato, e il 4 ottobre, Festa di San Francesco d'Assisi: quest'anno il tema è "Sperare e agire con la Creazione" ispirato alla lettera ai Romani 8:19-25**. Molte proposte vengono dal Movimento Laudato si', ne sottolineo una: il 21 settembre sarà la Giornata Globale di Azione per il Trattato sui Combustibili Fossili, e tutti possiamo facilmente informarci ed agire per ridurre i consumi (personalmente, nelle nostre famiglie), ma anche sostenere la ricerca di soluzioni da parte dei governi, richiedere una cooperazione internazionale che non ha precedenti in tre aree principali: quella della non proliferazione, del disarmo globale e della transizione pacifica e giusta. Ecco il link: https://fossilfueltreaty.org/ita? Altra occasione importante: l'inizio della scuola, "sgarrupato" come non mai, quasi a dimostrare la scarsa attenzione di cui godono i bambini nella nostra società... Gesù ci affida una responsabilità: *"Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me"*.

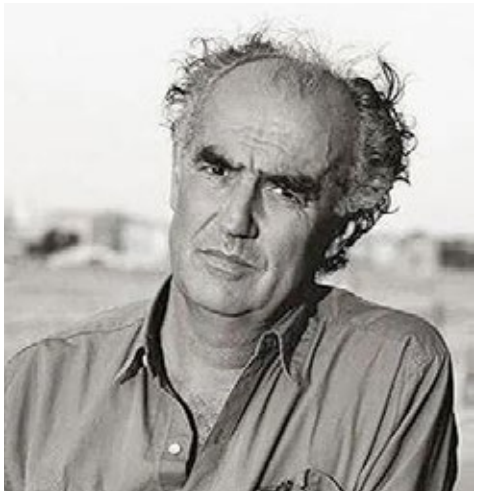


Bambini e Creato: cosa succede all'orto scolastico dopo l'abbandono estivo?

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

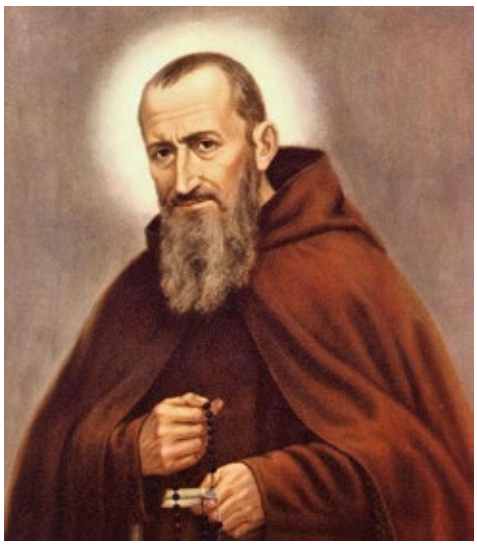
Memorie veneziane di pietra:
Luigi Nono (42)

Sempre alle Zattere, al Ponte Longo, 1486/1487 si ricorda:
LUIGI NONO | MAESTRO DI SUONI E SILENZI | IN QUESTA CASA NACQUE E MORÌ | 1924-1990.
Gli venne imposto lo stesso nome del nonno veneziano, uno dei più noti pittori italiani dell'Ottocento. A diciassette anni di età frequentò come uditore il corso di composizione di Gian Francesco Malipiero, ma l'anno successivo si iscrisse alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova, dove si laureò nel 1946. In quegli anni conobbe il poeta Ungaretti e i musicisti Luigi Dallapiccola e Bruno Maderna, del quale diventerà amico e che gli sarà poi maestro. Con Karlheinz| Stockhausen ebbe un intenso e talvolta tempestoso rapporto d'amicizia e di lavoro, che durerà una decina d'anni. Nel 1952 si iscrisse al partito comunista, scelta che influì sulla sua vita e sulla sua carriera artistica. Recatosi ad Amburgo per l'esecuzione del *Moses und Aron* di Arnold Schönberg, conobbe Nuria, la figlia del compositore, che poi sposerà. Nel 1967 partì per l'America Latina, accompagnato dalla moglie e dalle due figlie. In Perù venne arrestato e poi espulso per aver dedicato un ciclo di conferenze ai guerriglieri peruviani "massacrati dalla guardia civile". A Cuba conobbe Fidel Castro. Nel 1975 ebbe luogo al Teatro Lirico di Milano la prima esecuzione di *Al gran sole carico d'amore* con testi di Brecht, Castro, Che Gevara, Gramsci, Lenin, Marx. Nel 1989 si recò a Mosca, Leningrado, Budapest e ad Avignone, dove dal Centro Acanthes gli fu dedicato un festival. Fu il suo ultimo viaggio. La morte lo colse a Venezia l'8 maggio 1990. "Anche se si possono individuare tappe ed equilibri diversi nella sua carriera artistica, la coerenza e l'originalità sia musicali che umane di questo compositore veneziano sono del tutto fuori discussione". (*Jürg Stenzi*)



UN SANTO ALLA SETTIMANA
S. Francesco Maria da Camporosso

Francesco nasce nel 1804 in Liguria, a Ventimiglia. Riceve in famiglia i primi insegnamenti di una fede cristiana semplice e profonda. Poco più che bambino è pastore del piccolo gregge paterno. Sente la vocazione e a 17 anni entra nel noviziato dei Cappuccini a Genova. Seguendo l'esempio di S. Francesco sceglie di essere fratello laico, perché, egli dice "è meglio starsene umili e obbedienti". Resta per quarant'anni, fino alla morte, nello stesso convento dei Cappuccini a Genova. Per cinque anni ricopre i vari servizi, come infermiere, cuoco, sacrestano. Ma la sua missione, per il resto della vita, sarà la strada, dove ogni giorno fa la questua. La gente, che già intuisce in lui la santità, col tempo non riesce più a fare a meno della sua presenza. Per anni Francesco ha modo di incontrare ed accogliere ogni miseria umana, dalla gente di mare ai migranti che s'imbarcano per le Americhe. Tutto quello che raccoglie trova destinazione per chi è nel bisogno. Non è istruito ma ha lasciato scritti di profonda spiritualità. I genovesi gli danno l'appellativo di "padre santo" (col quale è ancora noto in Liguria), perché per sua intercessione avvengono guarigioni e qualche imbarcazione si salva da sicuro naufragio. Viene a volte trovato dai confratelli in estasi e, sollevato da terra, in dolce colloquio con la Vergine. Ha il dono della bilocazione: si trova al convento e al contempo nel porto a pacificare due facchini in violenta lite fra loro, o a bordo di navi incappate in violente tempeste, per soccorrere chi invoca il suo aiuto. In città tutti lo conoscono e tutti egli edifica con umiltà e carità. Incontra per la strada bottegai, mamme, mercanti ed ha per tutti una risposta, anche a domande non espresse, perché, secondo i carismi che il Signore gli dona, sa leggere nei cuori. Tra i suoi benefattori ci sono anche protestanti, ebrei e non credenti, che contribuiscono volentieri alla sua raccolta di beni, sicuri che il provento andrà ai poveri. I superiori lo consigliano di mitigare le penitenze a cui si sottopone, ma Francesco risponde che "vale di più un giorno di patimenti, che cento di delizie. Bisogna pure che ce lo guadagniamo il paradiso!" e persevera a camminare scalzo e a dormire su un nudo tavolato di legno. Se riceve qualche sassata, raccoglie il sasso, lo bacia e riprende il cammino. Nel 1866, quando la città portuale è colpita da un'epidemia di colera, Francesco offre la sua vita perché cessi il morbo. Nel giro di pochi giorni muore (è il 17 settembre 1866) e le morti di peste iniziano a diminuire. Il suo corpo giace nel convento in cui è vissuto. I miracoli sono aumentati dopo la sua morte. La città di Genova gli ha eretto un monumento nella zona del porto. *N.F*

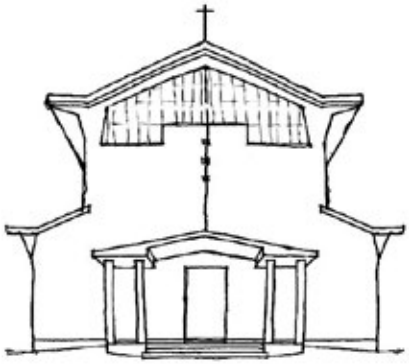




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 15 settembre 2024 - XXIV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Messaggio per la Giornata del Creato 2024

Continuiamo a presentare il Messaggio del Papa per la Giornata del Creato…

4. Perché tanto male nel mondo? Perché tanta ingiustizia, tante guerre fratricide che fanno morire i bambini, distruggono le città, inquinano l'ambiente vitale dell'uomo, la madre terra, violentata e devastata? Riferendosi implicitamente al peccato di Adamo, San Paolo afferma: «Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi» (Rm 8,22). La lotta morale dei cristiani è connessa al "gemito" della creazione, perché essa «è stata sottoposta alla caducità» (v. 20). Tutto il cosmo ed ogni creatura gemono e anelano "impazientemente", perché possa essere superata la condizione presente e ristabilita quella originaria: infatti la liberazione dell'uomo comporta anche quella di tutte le altre creature che, solidali con la condizione umana, sono state poste sotto il giogo della schiavitù. Come l'umanità, il creato - senza sua colpa - è schiavo, e si ritrova incapace di fare ciò per cui è progettato, cioè di avere un significato e uno scopo duraturi; è soggetto alla dissoluzione e alla morte, aggravate dagli abusi umani sulla natura. Ma, in senso contrario, la salvezza dell'uomo in Cristo è sicura speranza anche per il creato: infatti «anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). Sicché, nella redenzione di Cristo è possibile contemplare in speranza il legame di solidarietà tra gli esseri uomini e tutte le altre creature .

5. Nell'attesa speranzosa e perseverante del ritorno glorioso di Gesù, lo Spirito Santo tiene vigile la comunità credente e la istruisce continuamente, la chiama a conversione negli stili di vita, per resistere al degrado umano



dell'ambiente e manifestare quella critica sociale che è anzitutto testimonianza della possibilità di cambiare. Questa conversione consiste nel passare dall'arroganza di chi vuole dominare sugli altri e sulla natura - ridotta a oggetto da manipolare, - all'umiltà di chi si prende cura degli altri e del creato. «Un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso» (Laudate Deum, 73), perché il peccato di Adamo ha distrutto le relazioni fondamentali di cui l'uomo vive: quella con Dio, con sé stesso e gli altri esseri umani e quella con il cosmo. Tutte queste relazioni devono essere, sinergicamente, ristabilite, salvate, "rese giuste". Nessuna può mancare. Se ne manca una, tutto fallisce.

6. Sperare e agire con il creato significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a «ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza» (Laudate Deum, 28). Un potere incontrollato genera mostri e si ritorce contro noi stessi. Perciò oggi è urgente porre limiti etici allo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, che con la sua capacità di calcolo e di simulazione potrebbe essere utilizzata per il dominio sull'uomo e sulla natura, piuttosto che messa servizio della pace e dello sviluppo integrale (cfr Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2024). *Papa Francesco*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Lettera

Caro don Fabio, apprezzo e ammiro la sua dedizione ai grandi temi umani come la ricerca di senso (l'esperienza di Cercatori..), la misericordia verso chi sbaglia, la vita e la morte. Ogni tanto mi domando ma tutto questo non impedisce a lei e molti altri preti di annunciare Gesù Cristo e la fede cristiana?Mi scusi una provocazione ma non è meglio insegnare a giovani e adulti a dire il Rosario piuttosto che parlare di temi troppo difficili e astratti? Grazie comunque delle sue belle omelie che seguo su You Tube al suo canale. Un caro saluto. *Claudio Volpato*

Caro Claudio la ringrazio, devo dire che iniziare con un pò di pepe l'anno Pastorale fa bene a tutti. È vero io non parlo spesso di Rosari o pellegrinaggi mariani, ma ciò non significa che non dica ogni sera la mia personale preghiera, una Ave Maria, per la mia buona morte, come si insegnava una volta. Io non rifiuto le devozioni. Il mio spirito è liberale, non obbliga nessuno e non esclude nessuno. Come ho già detto per me il cristianesimo si identifica nella frase di sant'Ambrogio: "Ubi fides ibi libertas" dove c'è fede c'è libertà. Non sono mai stato un prete d'assalto o un fustigatore delle tradizioni, o peggio ..molto peggio, un prete saccente che pensa ai laici come vasi da riempire delle proprie certezze sapienziali o frustrazioni. Credo che ognuno debba trovare la sua via, ciò non toglie che pensando ai giovani, come ho scritto domenica scorsa debbo sempre propormi di trovare un linguaggio e argomenti che li aiutino ad entrare in una visione non pregiudiziale del cristianesimo. Per i grandi temi che lei citava e altri ancora se riuscirò ad attrarre qualcuno a incontrarsi con Cristo ..avrò fatto il mio compito. Effatà: Apriti… don Fabiano Longoni

L'Uomo è la specie più folle: venera un Dio invisibile e distrugge una Natura visibile. Senza rendersi conto che la Natura che sta distruggendo è quel Dio che sta venerando.

[Hubert Reeves]



Programma dettagliato della Giornata del Creato 2024. VI ASPETTIAMO NUMEROSI....



AVVISO

Mercoledì 18 settembre alle ore 9:00 celebrazione della Santa Messa in cimitero per i defunti della parrocchia.

Ricordo dei defunti

Domenica 15 settembre ore 10:00
Defunti: Antonio Bottacin, Francesco Gambin (1 settimana), Mara Bovo (a 2 anni dalla morte)

Domenica 22 settembre ore 10:00
Defunti: Luciano De Lazzari (3 mesi), Maura Marchetti (3 mesi)

Domenica 29 settembre ore 10:45
Defunti: Guerrino, Giulia, Luciano, Vito